

LA VOCE DI

Fra Carlo

Opuscolo dell'Associazione *Fra Carlo di S. Pasquale* di Cusano Mutri (Bn)
www.fracarlo.it



• Dicembre 2009 •
9
• Cusano Mutri •



SOMMARIO

In prima di copertina: *Cusano Mutri (BN)*

In quarta di copertina: *Madonna del Buon Consiglio*

- 1 Un "processetto" tanto desiderato...
- 5 Il Maestro Giovanni Mastrillo
- 7 Riflessioni
- 8 I fedeli di Fra Carlo scrivono...
- 10 Aspettando il Natale con Fra Carlo
- 12 Per Grazia ricevuta



Fra Carlo di S. Pasquale

(Giuseppe Vitelli)

Cusano Mutri • 1818 - 1878

PREGHIERA

O Dio misericordioso, che con la Tua grazia, Ti degnasti di conservare il Tuo servo fra Carlo puro di cuore, ardente di carità, esaudisci, Ti supplichiamo, le nostre preghiere e, se è nei Tuoi disegni che Egli sia glorificato dalla Chiesa, dimostra la Tua volontà concedendoci le grazie che Ti domandiamo, a sua intercessione, per i meriti di Gesù Cristo, nostro Signore. *Amen.*

Pater, Ave, Gloria.

Un "processetto" tanto desiderato per Fra Carlo

Continuando le mie ricerche per la stesura di una nuova biografia su Fra Carlo di S. Pasquale ho rinvenuto la terza edizione stampata nel 1981 del lavoro di P. Leopoldo Iazzetta o.f.m. intitolata "Vita del Servo di Dio Fra Carlo di S. Pasquale laico alcantarino". Questa edizione a differenza delle altre nasconde diversi elementi, messi insieme, per meglio far risaltare la figura di Fra Carlo. Si apre con la iscrizione che in basso riproduciamo, con una presentazione del P. Ignazio Caticchio, con l'Elogio Funebre a Fra Carlo del canonico Vincenzo Fiore, l'Inno in morte di Fra Carlo da Cusano Mutri del canonico Geremia Fiore e quindi dai due lavori: dello Iazzetta, già citato, e di P. Bonaventura Vacchiano o.f.m., "Brevi cenni della vita del Servo di Dio Fra Carlo di S. Pasquale francescano di Cusano Mutri (1818-1878)". L'edizione si chiude con una preghiera al Servo di Dio e le approvazioni ecclesiastiche per questa edizione.

Ci ha incuriosito questa opera a più mani e spulciando nel Diario di Fra Carlo Di Tommaso, che ci ha segnalato il prof. Vito Antonio Maturo, abbiamo ritrovato le note per questa pubblicazione, desiderata però nel 92° anno di morte di Fra Carlo, cioè nel 1970. E' una nota caratteristica per le informazioni che ci riserva non solo sulla pubblicazione ma sulle difficoltà di avviare un "processetto" canonico per il Servo di Dio, nonostante le numerose testimonianze sui suoi interventi straordinari in vita e dopo la morte. Ci è sembrato opportuno di darne notizia ai lettori. Il testo in parte è stato aggiornato in modo da renderlo comprensibile sempre rispettandone il pensiero.

Scrive Fra Carlo Di Tommaso:

"Dopo vari anni ancora, raccogliendo queste varie voci in Cusano, essendo morto D. Serafino Perfetto e il sac. arciprete D. Pietro Morcaldi,

non c'era nessun altro più che si interessava del Servo di Dio, specie per l'esumazione, sia l'uno che l'altro, l'avevano promesso, ma non erano riusciti a farlo, ed il popolo aveva avuto chiari segni del Servo di Dio di voler essere esumato. Così mettendomi alla sera, con sacrificio e molte incomprendimenti, riuscii non solo per l'esumazione, ma prima di tutto per restaurare la chiesetta, raccogliere varie e varie notizie di persone degne di fede, sia di Cusano che di altri paesi, oltre quelle che già aveva raccolto D. Serafino Perfetto, ripeto come sopra, sempre con massimo sacrificio e incomprendimento. Feci scrivere l'edizione con una ampia storia di Cusano, infine con l'aggiunta dell'Elogio Funebre del can. Fiore e una poesia di morte del fratello can. Fiore, che ha portato molto profitto spirituale e temporale.

L'Elogio funebre con la poesia, era l'unico che si conservava in Cusano da un vecchio parente del Servo di Dio, lo teneva ben custodito nella sua cassa, (così diceva:) quello è stato veramente il fondamento della devo-

zione al Servo di Dio, perché sono stati due grandi testimoni anche di quanto è avvenuto a loro stessi.

Essendo la chiesetta sprovvista di arredi sacri, di sedie, ecc., volevo fare ancora diverse cose ma non c'era ne spazio ne tempo. Ruscii soltanto, essendo finita la prima edizione, a farla ristampare. Lo stesso autore P. Leopoldo Iazzetta mi fece altri due manoscritti, da pubblicare o l'uno o l'altro, ma qualcuno della Provincia voleva farlo scrivere dal R. P. Angelo Salvatore, essendo scrittore di altri libri. Dopo una lunga attesa, lui si ammalò e poi morì. Così tutto rimase sospeso per molto



tempo. Grazie al P. Bonaventura Vacchiano, il quale, dopo essersi rifiutato di farlo dietro mia preghiera, mi diceva continuamente: Se Fratello Carlo mi fa una grazia che io desidero da tempo, gli scrivo la vita. Lui stesso, poi, ha attestato di aver sperimentato la sua protezione, perciò si accinse a scriverla. Dopo di questo, lui ha fatto vari viaggi a Cusano, mettendosi a contatto sia con il popolo e sia con le autorità ecclesiastiche e civili; infine ebbe un lungo colloquio con Sua Ecc. il Vescovo di Cerreto. Si attende l'esito: cioè di fare un processino in Provincia farlo esaminare dalla Curia Vescovile per poi mandarlo a Roma.

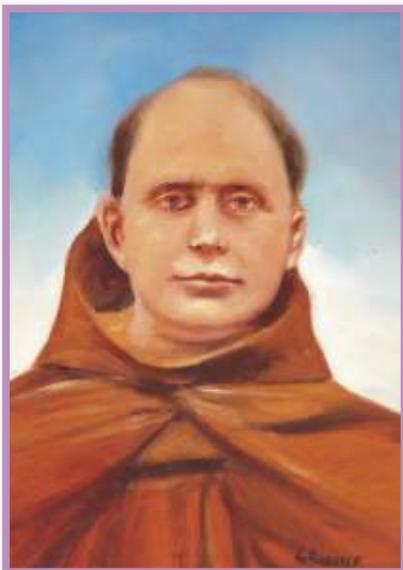
Questo processino, si poteva fare, anzi si doveva fare subito dopo la preziosa morte, con quelle testimonianze, non solo del popolo di lontani e vicini paesi, ma anche di varie autorità ecclesiastiche e civili sia locali che di fuori paesi: - Testimonianza dei due fratelli Fiore: essendo la loro testimonianza ancora valida per quanto hanno lasciato scritto, sia nell'Elogio Funebre sia nell'Inno di morte; - Testimonianza del suo Vescovo, morto anche in concetto di santità, Mons. Luigi Sodo: Quando andò a Cusano per la santa visita, passando davanti alla chiesa della Madonna delle Grazie, Fratello Carlo gli si fa avanti, si inginocchia per baciargli il sacro anello. Lui lo alza, lo abbraccia e dice: Fratello Carlo prega per me che ho tanto bisogno delle tue preghiere. Così un santo si incontrò con un altro santo; - Vi sono le apparizioni dopo la sua morte ed altro ancora.

*Il Servo di Dio
FRA CARLO DI S. PASQUALE
terziario francescano
della provincia alcantarina di Napoli
nato in Cusano Mutri
il 16 marzo 1818
per la soppressione degli Ordini Religiosi
tornato in Patria
santamente come visse
il dì 16 marzo 1878
terminò ivi la sua mortale carriera
per raggiungere nel Cielo
la dolce Madre del Buonconsiglio
di cui fu sempre
tenero divoto
il corpo si conserva nella chiesa di S. Maria
delle Grazie in Cusano Mutri (Benevento)*

Eppure dopo 90 anni dalla sua morte, la Provincia per la Curia e la Curia per la Provincia, non ancora è stato istruito un semplice processino, non voglio esagerare ma Fratello Carlo, pur non essendo Beato, e senza gli onori degli altari, lui conserva ancora il titolo di allora: Il Monaco santo, Zi' Monaco santo, come veri titoli.

Essendo stato affidato questo compito al R. P. Bonaventura, lui conserva come un Archivietto del Servo di Dio, ha ricevuto tutte le facoltà sia dal M.R.P. Provinciale e sia dal vice Postulatore R.P. Gaudino. Ed il sottoscritto ha raccolto altri eco di voce, come sopra accennato”.

Padre Domenico Tirone ofm



Questo dipinto, come rifacimento dell'unica fotografia del Servo di Dio Fra Carlo, è stata voluta dal prof. Vito Antonio Maturo di Cusano Mutri, il quale oltre ad essere devoto di Fra Carlo ha cercato di raccoglierne i documenti. Nel suo archivio personale, che ci ha fatto vedere per l'interessamento del prof. Marco Fetto, sono conservati i manoscritti di Fra Carlo Di Tommaso, il quale dedicò la sua vi-

ta, oltre a prenderne il nome, alla diffusione della memoria di Fra Carlo desiderando addirittura una Casa di Accoglienza in Cusano Mutri che intitolò “Opera Pia sociale S. Francesco d'Assisi” con un Oratorio. Al prof. Vito Antonio Maturo va il nostro vivo ringraziamento.



Il Maestro Giovanni Mastrillo

Tra i numerosi fedeli di fra Carlo e le persone di valore di Cusano Mutri, è pienamente degno di essere annoverato il maestro di musica Giovanni Mastrillo, venuto a mancare l'11 novembre u.s. .

Tre giorni prima che morisse, mi sono recato a casa sua per salutarlo; mi ha accolto con un sorriso radioso, ha gradito la collezione degli opuscoli "La voce di fra Carlo" e la nuova figurina, ricavata dall'unica foto del Servo di Dio vivente, precisando di esserne già in possesso e indicò con l'indice quella in prima fila sul comò accanto al suo letto di dolore.

Respirava a fatica e, nonostante l'affanno e la raucedine, volle narrarmi la storia dell'asino zoppo, che fra Carlo chiedeva in prestito a un suo avo per recarsi a Fontana Rosa (AV).

La stranezza consisteva nel fatto che l'asino zoppicava perennemente e non era in grado di fare lunghi tragitti. Nel momento in cui veniva dato in prestito a fra Carlo, l'animale trotterellava allegramente e ritornava zoppo dopo qualche giorno, appena rientrato nella stalla del padrone.

L'evento miracoloso si ripeteva ogni volta che il Servo di Dio prendeva in prestito l'asino per recarsi al convento di San Pasquale in Mirabella Eclano. Il maestro Giovanni, rapito da questi ricordi, continuava il suo racconto; gli luccicavano gli occhi e la voce diveniva commossa, quando nominava fra Carlo.

Brava e laboriosa persona era Giovanni Mastrillo; per tutta la vita, oltre ai lavori di campagna, ha coltivato la musica, l'arte delle Muse, e fino a tre anni fa è stato direttore e maestro del Concerto Bandistico Città di Cusano Mutri. In quel frangente nominò suo successore capobanda l'omonimo nipote Giovanni Mastrillo junior, il quale continua la tradizione familiare.



Il Maestro Giovanni Mastrillo con il suo inseparabile clarinetto

Fu avviato agli studi musicali dal padre Giuseppe e il 12 luglio 1966 conseguì il Diploma di Maestro di Musica, rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione col punteggio di Ottimo. Negli anni si è prodigato per mantenere attiva e aggiornata la sua Banda. Ha avvicinato molti giovani all'arte musicale, allontanandoli dalla strada, dall'ozio, dal profano. Il Maestro, infatti, con certissima pazienza impartiva lezioni anche allo scopo di rimpiazzare i musicanti uscenti dalla Banda con altri più giovani in modo da assicurare il ricambio negli anni.

Alcuni dei suoi allievi hanno poi frequentato il Conservatorio. Sotto la sua direzione, il Concerto Bandistico Città di Cusano Mutri ha allietato non solo le feste patronali e le varie ricorrenze del Paese, ma anche quelle di numerose città campane.

Quando occorreva, Giovanni Mastrillo era solerte a riunire tutti i componenti della Banda per la concertazione e le prove. Tutto il Paese gli è riconoscente. Che il Signore lo abbia in gloria.

Pasquale Marco Fetto

Riflessioni



*Quando la realizzazione di un progetto
è fortemente contrastata,
vuol dire che il progetto è buono.*

*Se tu vedi Dio in qualsiasi uomo o donna,
tu non potrai fare del male
a nessun uomo e a nessuna donna.
Se tu vedi Dio in te stesso,
tendi alla perfezione.*

Bhagavad Gita

*La Chiesa va avanti con la mente di Dio,
ma con i piedi degli uomini.
Spesso accade che gli uomini rallentano
il Progetto Divino per pigrizia
o perché credono che la loro volontà
sia conforme a quella di Dio.*



I Fedeli di Fra Carlo scrivono...

A Fra Carlo

Fra Carlo, hai percorso queste strade con umiltà come Dio ha desiderato; hai giovato a chiunque te lo ha chiesto; non hai esitato nella preghiera.

Fra Carlo, la tua integrità e la tua rettitudine hanno reso questo posto meta di pellegrinaggi. Ogni anno, come di consueto, il 16 marzo la chiesetta di S. Maria delle Grazie, la tua dimora terrena, è gremita di fedeli che ti rinnovano il saluto con le più fervide invocazioni di aiuto, di supplica e di amore.

Fra Carlo, guidaci nel tortuoso cammino della vita, aiutaci a capire, ad amare: amare ciò che è giusto. Tu che sei stato caritatevole, posa i tuoi occhi su di noi, illumina le nostre menti e fa che possiamo esserti sempre devoti.

Maria Teresa Raccio



A Fra Carlo di San Pasquale

*Per i campi di Mutri Cusano
pascolavano le tue pecorelle;
per merenda, un tozzo di pane,
che dividevi con qualche monello.
Canti armoniosi con tanta dolcezza
nel raccogliere fiori di maggio;
davanti a te c'era tanta certezza
che tu stesso ti davi coraggio;
le tue preghiere con fede perfetta
rivolgesti a Giuseppe e Maria;
sei stato un figlio buono e diletto,
e mai hai detto una sola bugia.*

*Per carità ricevesti un ceffone,
nella vita non è tutto di miele,
te ne andasti per il lungo vallone,
pregando solo il Santo Vangelo.
Tutta la gente del tuo paese
già pensava al tuo avvenire;
la tua casa era solo la Chiesa
e nella Chiesa volesti morire.
Servo di Dio nel cielo celeste,
te ne salisti con dolce sorriso;
sei stato un fratello buono e onesto;
prega per noi, che sei in Paradiso.*

Vincenzo Silvestri

Afragola (NA)



Aspettando il Natale con Fra Carlo

A

nche quest'anno in men che non si dica siamo arrivati a dicembre, mese che ci riporta alla mente l'arrivo del Natale. Una festa da tutti attesa con ansia e gioia. Da molti è considerato il giorno più bello dell'anno. Ma a cosa è dovuta tutta questa popolarità? Perché il Natale ha un così intenso ascendente sulle persone?

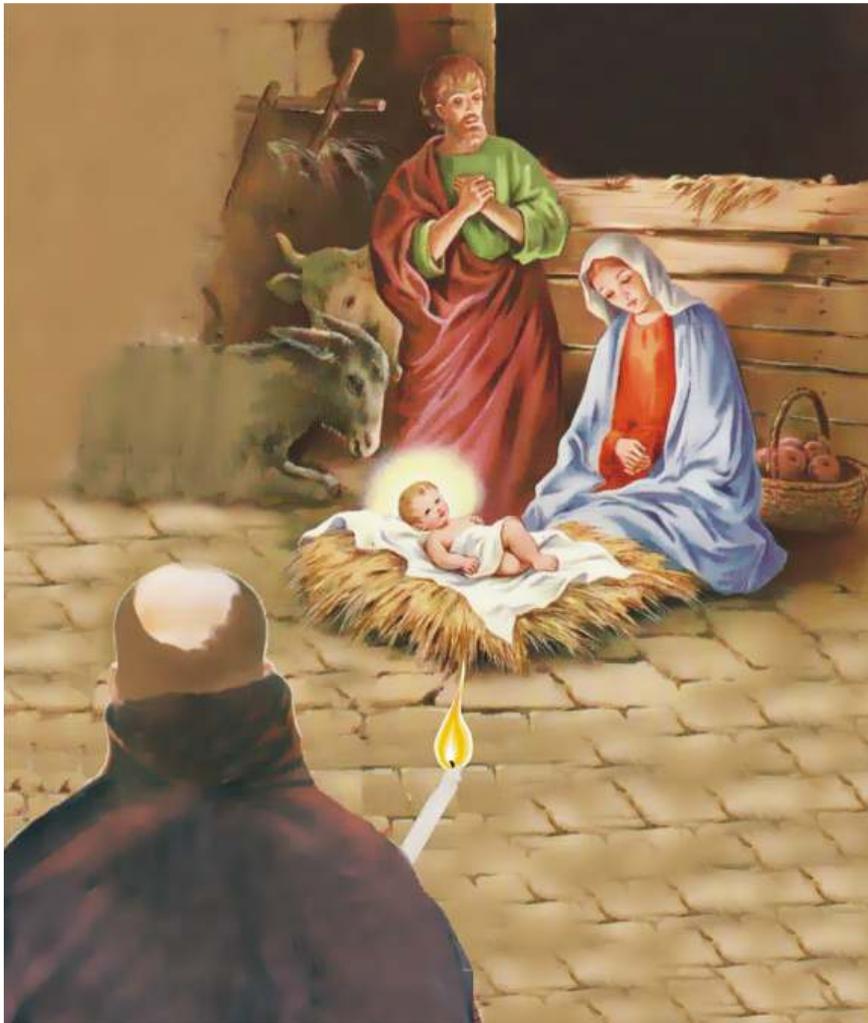
Ogni uomo, in quanto figlio di Dio, creato a sua immagine, conserva nella propria identità il richiamo del suo Creatore, alla fonte del suo esistere. Gesù, nel vangelo afferma: "Io sono la via, la verità e la vita...".

A questa frase fanno eco le parole immortali di S. Agostino: "Signore, mi hai creato per Te, ed il mio cuore è inquieto finché non riposa in Te".

Gesù è Dio, che si fa uomo per condurci alla salvezza, per volerci partecipi della Sua gloria. Questo aspetto dà al Natale un significato grandioso, che affonda le sue radici nell'umiltà della stalla di Betlemme.

Commentava M.J. Lagrange: "Dio non viene per provocare l'estasi o qualche altra manifestazione esteriore: Egli viene per abitare nell'anima di colui che Lo ama".

Per poterlo accogliere, ci chiede la nostra collaborazione, Lui si lascia trovare da chi Lo cerca col cuore sincero e umile. Santa Teresa d'Avila diceva che se si vuol trovare Dio bisogna cercarlo lì dove egli è: nel centro del cuore. Ma non basta amare Dio, o meglio, l'amore per Dio implica necessariamente l'amore per il prossimo. San Giovanni nella sua lettera scrive: "Chi non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede". Nella sua prima enciclica "Redemptor Hominis" Giovanni Paolo II afferma: "L'uomo è la prima via della chiesa". Si arriva ad amare Dio attraverso l'amore per il prossimo "Ogni volta che avete fatto queste cose ad uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Mt 25,40). In questa ricerca, fra Carlo diventa più attuale che mai. Egli rappresenta un chiaro e vicino esempio di carità autentica. Ogni attimo della



La Natività - Elaborazione al computer di Davide Crocco

sua vita era speso al servizio del prossimo e nella contemplazione del mistero di Dio. Se sapremo seguire fra Carlo sulla via dell'umiltà, della carità, dell'amore, egli ci condurrà alla stalla di Betlemme e lì potremo gustare la gioia di accogliere nel nostro cuore Gesù.

Davide Crocco

Per Grazia ricevuta

per l'intercessione di Fra Carlo

Il 16 marzo 2009, 131° anniversario della morte del Servo di Dio Fra Carlo, la signora Anna Michela Maturo, visitando l'eremo della Madonna delle Grazie per partecipare alla funzione religiosa, fece pervenire a me, presidente dell'Associazione "Fra Carlo", un manoscritto sul quale raccontava il suo incontro con il "Monaco santo". Durante l'estate ho raccolto la sua testimonianza, ricca di fede e di intensa vita cristiana.

Io sottoscritta MATURO ANNA MICHELA, nata a Cusano Mutri (BN) l'8 maggio 1924, residente a Cusano Mutri, c/da Giocagni, n. 83, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARO

sotto la mia responsabilità personale, civile e morale, davanti a Dio e agli uomini, che quanto riferisco corrisponde alla verità.

Il giorno 19 maggio 2007 fui ricoverata presso l'ospedale "Madonna delle Grazie" di Cerreto Sannita" a causa di un edema polmonare. Sulla cartella clinica è riportata la seguente diagnosi: "Scompenso cardiaco cronico con episodi di edema polmonare acuto – bronchite cronica ostruttiva acutizzata, insufficienza respiratoria cronica". La struttura ospedaliera cerretese non era provvista di sala di rianimazione. Era necessario, quindi, trovarla altrove e, dopo una frettolosa ricerca, fu disponibile presso un ospedale di Castellamare.

I medici mi davano solo due ore di vita: era necessaria l'intubazione tramite tracheotomia.

Io rifiutai sia la tracheotomia sia il trasferimento a Castellamare. Dissi a mia figlia: "O resto nell'ospedale di Cerreto o torno a casa, perché io confido nell'aiuto del Servo di Dio Fra Carlo e della Madonna delle Grazie".

I dottori, di fronte al mio rifiuto e a quello della mia famiglia, si adoperarono per le cure necessarie, monitorando l'apparato cardio-respirato-

rio. Mi sentivo proprio male e chiesi aiuto alla Madonna delle Grazie e a Fra Carlo di San Pasquale, di cui sono stata devota durante tutta la mia vita. Inoltre, mi sono sempre sentita vicina al Servo di Dio per il fatto che mia nonna e mia madre erano sue discendenti e si chiamavano rispettivamente Cristina Vitelli e Mariangela Vitelli. Le due ore di vita furono scongiurate. Dopo sette giorni, precisamente il 26 maggio 2007, alle ore 4 del mattino, mi sono svegliata e ho sentito una voce che mi ripeteva: "Sei guarita; sei guarita". Mi girai di lato e vidi un monaco inginocchiato. Subito riconobbi in Lui Fra Carlo, che si alzò e si avvicinò al mio letto e mi disse: "Metti l'ossigeno". Poi scomparve. Più tardi andai da sola al bagno. Era la prima volta che mi alzavo da sola. Nel corridoio raccontai quanto mi era successo agli altri ammalati, agli infermieri e alla caposala.

Rimessami in buona salute, lasciai l'ospedale di Cerreto e, attualmente, vivo a casa mia in contrada Giocagni (Cusano Mutri), 83. Come abitudine di vita, ogni mattina partecipo alla Santa Messa, prego Fra Carlo e la Madonna delle Grazie per me, per i familiari, per tutti gli uomini e per i nemici.

Dichiaro di essere informata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cusano Mutri, 18 agosto 2009

LA DICHIARANTE

Marta Anna Di Chiara

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

La mancata accettazione della presente dichiarazione costituisce violazione dei doveri d'ufficio (art. 74 comma 1 d.p.r. 445/2000).

TESTIMONI

Antonio Antonelli
Buio Giandomenico

Tramite la nipote Ana Costanza Civitillo, la signora Maria Cassella mi ha fatto pervenire il messaggio di voler testimoniare la propria guarigione miracolosa per l'intervento del Servo di Dio Fra Carlo. A distanza di molti anni, la signora ha descritto l'evento nei minimi particolari, come se l'avesse vissuto di recente.

Io sottoscritta CASSELLA MARIA, nata a Cusano Mutri (BN) il 21 maggio 1920, residente a Cusano Mutri, via Triterno, n. 59, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARO

sotto la mia responsabilità personale, civile e morale, davanti a Dio e agli uomini, che quanto riferisco corrisponde alla verità.

Circa trent'anni fa ero affetta da un'otite acuta, che mi provocava forti dolori con un frastuono continuo e che mi aveva tolto l'uso del senso uditivo. Il malessere si è protratto per mesi e mesi al punto tale che mi aveva esaurita e debilitata. In quel frangente effettuai numerose visite mediche specialistiche senza ottenere alcun risultato positivo. Non sapevo più cosa fare e né a quale santo rivolgermi.

Oltre alle numerose cure mediche che gli specialisti mi somministravano, risultate inutili, io, pur di non soffrire più, seguii anche i consigli superstiziosi, tra cui quello di mettere nelle orecchie il latte di donna puerpera, madre di due gemelli. Neppure questo ed altri rimedi popolari mi portarono ad un miglioramento.

Finché un giorno, passando davanti all'eremo della Madonna delle Grazie in Cusano Mutri, vidi la chiesa aperta, all'interno della quale alcune persone pregavano. Entrai per recitare anch'io una preghiera e mentre ero lì, davanti alla tomba del Servo di Dio Fra Carlo, mi venne l'idea di intingere il dito nell'olio della lampada votiva sempre accesa.

Ero timida e titubante nel fare questo gesto, come se avessi avuto vergogna davanti agli altri fedeli presenti. Tuttavia, mi feci coraggio e bagnai le mie orecchie con l'olio di Fra Carlo.

Mi raccolsi in preghiera e, dopo un po', uscendo, sulla soglia della chiesa, incominciai a sentire e a non avere più il fastidio doloroso.

Poi, nel giro di poche ore, recuperai tutta la sensibilità uditiva che ho sempre avuto e che conservo tuttora, all'età di 89 anni.



Devo aggiungere che nella mia vita sono stata sempre devota al Servo di Dio Fra Carlo di San Pasquale e lo sarò sempre e credo fermamente nella sua santità.

Dichiaro di essere informata , ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cusano Mutri, 30 ottobre 2009

LA DICHIARANTE

Carrella Maria

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

La mancata accettazione della presente dichiarazione costituisce violazione dei doveri d'ufficio (art. 74 comma 1 d.p.r. 445/2000)

TESTIMONI

Giuseppe Tommaso Carrella
Pio Pirotta

PER LE OFFERTE

Conto Corrente Postale n. 43025303, intestato a Petronzi Pasquale -
Moderatore Associazione Fra Carlo e Fetto Pasquale Marco - *Presidente Associazione Fra Carlo*.

Causale: Pro Associazione Fra Carlo di Cusano Mutri (BN).



***L'Inno di Fra Carlo in versione CD
e i numeri precedenti de "La voce di Fra Carlo"
possono essere richiesti al Presidente dell'Associazione:
Fetto Pasquale Marco - Via S. Maria, 43
82033 Cusano Mutri (Bn). - Tel. 0824.818183***

Hanno scritto su Fra Carlo

- Iazzetta-Lucioli, *Il Monaco Santo vita del Servo di Dio Fra Carlo da Cusano Mutri*, ed. 1991 s.1
- P. Bonaventura Vacchiano, *Il Servo di Dio Fra Carlo di S. Pasquale*, Napoli 1966
- Nicola Gambino, *L'Immagine e la Realtà*, 1995, Grappone, Mercogliano.
- Edoardo Spagnuolo, *Repressione a Mirabella Eclano dopo il 1860*, 2001 s.l.
- Dante B. Marrocco, *Il Vescovato Alifano nel medio Volturno*, Piedimonte Matese 1979
- Salvatore Moffa, *Le vette interiori di Fra Carlo di S. Pasquale*, Cusano Mutri 2003
- Pasquale Marco Fetto, *Per Fra Carlo* (parte prima), Annuario 2003, Associazione Storica del Medio Volturno, Piedimonte Matese, 2004
- Pasquale Marco Fetto, *Per Fra Carlo* (parte seconda), Annuario 2004\2005, Associazione Storica del Medio Volturno, Piedimonte Matese, 2005
- Erino Eugenio Carlo, *Cusano Mutri: sulle tracce di Fra Carlo, il Monaco Santo*, La Voce del Santuario di Maria SS. Delle Grazie, numeri 3-4-5\2004, 1\2005
- Salvatore Moffa, *La ricca testimonianza del Servo di Dio Fra Carlo di S. Pasquale*, l'Osservatore Romano (23 novembre 2002)
- Giuseppina Bartolini Luongo, *La grande forza spirituale e le vette interiori di Fra Carlo di S. Pasquale* (recensione), L'Osservatore Romano (22-23 dicembre 2003)
- Vincenzo Perone, *Fra Carlo, Il Monaco già santo nel soprannome*, La Discussione (22 febbraio 2003)
- Francesca Petrillo, *Una vita diventata esempio di carità e obbedienza cristiana e Il giorno dedicato a Fra Carlo e al suo mirabile cammino di fede*, Il Punto (16 marzo 2002)
- Salvatore Moffa, *La testimonianza di Fra Carlo di S. Pasquale: fedele discepolo di S. Pietro d'Alcantara*, L'Osservatore Romano (21 ottobre 2005).
- Domenico Tirone, *Portò a tutti il sorriso francescano e il saluto di "pace e bene"*, L'Osservatore Romano (12 novembre 2006).

Per informazioni rivolgersi a:

- Don Pasquale Petronzi, via Ungaro, 71
82032 Cerreto Sannita (BN) - Tel. 0824 860523
- Pasquale Marco Fetto, via S. Maria, 43
82033 Cusano Mutri (BN) - Tel. 0824 818183
- M. Antonia Di Gennaro, via Ariella , 25
82033 Cusano Mutri (BN) - Tel. 0824 862357



Auguri per un Sereno e Santo Natale